

LA CIVILTÀ CATTOLICA

La Civiltà Cattolica 2016 III 326-343 | 3987-3988 (13-27 agosto 2016)

330

RENZO GERARDI

IL SACRAMENTO DEL PERDONO PER LA RICONCILIAZIONE DEI PENITENTI

Bologna, EDB, 2015, 362, € 36,00.

Il volume offre una presentazione delle problematiche contemporanee riguardanti il sacramento della penitenza e costituisce un manuale dell'attuale riflessione teologica su tale sacramento. Il percorso dell'A., docente di Teologia morale speciale presso la Pontificia Università Lateranense, si articola in due parti: nella prima vengono esposte le problematiche liturgiche, bibliche e storiche; nella seconda quelle teologiche, morali e giuridiche, con l'aggiunta di alcune considerazioni di carattere psicologico-relazionale.

Un primo aspetto che rende rilevante questo volume all'interno della letteratura teologica è il metodo utilizzato dall'A. Il punto di partenza degli argomenti sviluppati è sempre trovato nella dottrina della Chiesa: i documenti del Concilio Vaticano II; la Costituzione *Paenitemini* di Papa Paolo VI; il nuovo *Ordo Paenitentiae* e i suoi *Praenotanda*; il Sinodo dei Vescovi del 1983 e l'Esortazione apostolica di Giovanni Paolo II *Reconciliatio et Paenitentia*; il *Catechismo della Chiesa Cattolica*; la Lettera apostolica di Giovanni Paolo II *Misericordia Dei*; e così via.

Nell'introduzione alla prima parte, l'A. esplicita la sua scelta metodologica: «Poniamo come punto di partenza e fondamento l'attuale *ordo celebrandi*, vale a dire quanto la Chiesa, nel rito latino, stabilisce per celebrare questo sacramento, per il bene dei fedeli e di tutta la Chiesa» (p. 29). Questa opzione metodologica ha indotto l'A. a porre come primo capitolo del libro l'esame del Rito della penitenza, e soltanto come secondo capitolo la fondazione biblica del sacramento, e come terzo la sua evoluzione nella storia della Chiesa. Pur essendo successivi, i capitoli dedicati alla Sacra Scrittura e alla storia della Chiesa sono molto accurati e ben documentati.

Dopo la trattazione dei temi biblici di misericordia, riconciliazione, conversione e perdono, interessante è l'analisi di *Mt* 18,15-18, con l'illustrazione dei diversi livelli interpretativi. L'A. osserva: «Tutti però concordano nel fatto che Gesù ha affidato alla Chiesa, nella persona degli apostoli, la potestà e la missione di perdonare i peccati dei fratelli mediante una sentenza che ha valore presso Dio nell'ordine della salvezza» (p. 125).

LA CIVILTÀ CATTOLICA

La Civiltà Cattolica 2016 III 326-343 | 3987-3988 (13-27 agosto 2016)

Anche la presentazione degli sviluppi storici della forma e della comprensione teologica del sacramento sono molto dettagliati. Iniziando dai Padri apostolici e dalla *Didachè*, vengono presentati le origini della dottrina della penitenza pubblica, la sua evoluzione con l'istituzione dell'Ordine dei penitenti e l'inizio della penitenza segreta presso i monaci irlandesi del VI secolo: «La pratica della *manifestatio conscientiae*, fatta dal monaco all'abate o a un altro monaco autorevole e saggio per ottenere una penitenza e una soddisfazione dei peccati commessi, cominciò a essere esercitata anche nei confronti dei laici, dando così origine a una nuova disciplina e prassi penitenziale» (p. 169).

Illustrando lo sviluppo del sacramento, che fu accompagnato dai libri penitenziali e dalle forme di commutazione, l'A. indica nel Concilio Lateranense IV un momento di svolta, in quanto allora divenne obbligatoria la confessione annuale e furono emanate le prime disposizioni solenni sul segreto sacramentale. Nei secoli successivi, passando attraverso le critiche dei riformatori e le chiare affermazioni tridentine, l'A. dimostra che «la confessione cosiddetta privata si diffuse dappertutto, obbligatoria almeno una volta all'anno» (p. 196).

La metodologia che ha guidato la prima parte del volume sostiene anche la seconda, che è dedicata alla riflessione sistematica sui temi più significativi concernenti la penitenza: il mistero dell'iniquità, con la distinzione tra senso di colpa e coscienza del peccato (cap. I); l'evento sacramentale, come evento pasquale ed ecclesiale inserito nella dinamica degli altri sacramenti (cap. II); la figura del penitente, con gli atti della conversione e della soddisfazione (cap. III); il ruolo del sacerdote, ministro che ha ricevuto la missione e la facoltà di confessare (cap. IV); la prassi attuale della confessione, con i suoi principi fondamentali e le diverse modalità relazionali (cap. V).

L'A. termina il suo percorso presentando le caratteristiche della formazione della coscienza morale e la necessità del dialogo terapeutico, «in modo da poter chiarire quali siano modalità e atteggiamenti da attuare o da evitare nella relazione tra confessore e penitente, celebrando il sacramento del perdono» (p. 342).

Il volume, mentre si sviluppa con una metodologia seria e rigorosa, che rivela l'ambito accademico in cui è stato composto, mette a disposizione del

LA CIVILTÀ CATTOLICA

La Civiltà Cattolica 2016 III 326-343 | 3987-3988 (13-27 agosto 2016)

lettore un percorso veramente completo e presenta il sacramento della penitenza nella sua complessità. Non è da trascurare poi la proposta dell'A. per una nuova denominazione del sacramento: «Perché non chiamarlo *sacramentum perdoni?*» (p. 17).

Lorenzo M. Gilardi